

Forestas

*Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su
territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna*
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2019-2020 -2021 **NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo degli Enti, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare, missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 5 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investi-menti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

FO.RE.STAS ISTITUZIONE E FUNZIONI

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.STAS), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016, è nata per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale. Essa opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti:

- la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con potere regolamentare, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, l'Agenzia è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso Ente foreste della Sardegna, ereditandone anche la capillare e diffusa presenza sull'intero

territorio regionale, con la finalità di contrastare il fenomeno dell'abbandono e spopolamento dei piccoli centri, presidiando il territori ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, o e sostenendo l'economia rurale.

OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI.

Gli obiettivi strategici per l'Agenzia devono essere elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal **Programma Regionale di Sviluppo** (PRS 2014-2019) e dai successivi atti di indirizzo.

L'obiettivo del PRS 2014-2019, elaborato sulla base della legge regionale sulla programmazione n. 11 del 2006, e successivamente dagli indirizzi normativi nazionali in materia (D.Lgs 118/2011), è quello di collegare la programmazione regionale a un efficiente sistema di gestione dei progetti, mediante la realizzazione di un sistema informativo idoneo a rendere conto in tempo reale, anche ai cittadini, dei livelli di attuazione e di spesa degli interventi, contribuendo all'attuazione della riforma dell'Amministrazione regionale, che vincoli il finanziamento dei progetti alla effettiva misurabilità e valutabilità dei risultati raggiunti, agganciando a questi i meccanismi premiali e di carriera della dirigenza.

Il PRS riprende sei linee strategiche, presentate in sede di programma elettorale, che mirano a valorizzare le persone, creare opportunità di lavoro, promuovere la partecipazione e inclusione sociale, gestire il patrimonio collettivo in modo sostenibile, adeguare le infrastrutture, incrementare la qualità delle istituzioni.

Il PRS si propone inoltre di razionalizzare la gestione delle competenze, attualmente eccessivamente frammentate, che talvolta si sovrappongono a competenze analoghe assegnate a differenti rami dell'Amministrazione regionale determinando inutili sovrapposizioni e diseconomie, razionalizzare gli obiettivi in funzione delle attività.

Un'altra importante azione del PRS consiste nel Potenziamento del ruolo del patrimonio forestale nel contrasto ai cambiamenti climatici da promuovere, anche in accordo col Programma Quadro Nazionale per il settore Foreste, delle iniziative finalizzate alla conservazione e alla gestione attiva del patrimonio forestale e dei suoi servizi, con l'intento anche di aumentare la capacità di riduzione delle concentrazioni di CO2 in atmosfera e rispondere quindi agli obiettivi internazionali (PostKyoto).

Secondo i dati dell'IFNC 2005 la Sardegna detiene una superficie forestale di 1'213'250 (ha) (52% della superficie regionale) e una superficie a boschi di 583'472 (ha) (24% della superficie regionale). Secondo le rilevazioni annuali ISTAT del periodo 1988-2004, la variazione della superficie boscata è risultata positiva e si sarebbe attestata al 13% circa. Questa tendenza, che rispecchia un quadro generale europeo conseguente al progressivo abbandono di vaste aree rurali montane, in Sardegna trova una sua specificità peculiare nel ridimensionamento del settore agropastorale e nella ridefinizione dei regimi produttivi conseguenti alla riforma pastorale che ha sensibilmente spostato l'assetto produttivo concentrandolo su sistemi intensivi. Ciò ha determinato incrementi significativi di superfici a macchia forestale evolutesi a partire da aree pascolive abbandonate.

Il documento d'indirizzo della pianificazione forestale è rappresentato dal **Piano Forestale Ambientale Regionale PFAR 2007**. In ordine a quanto previsto dal Piano Forestale sono stati compiuti diversi passi nella pianificazione della gestione forestale sostenibile in Sardegna ma molto rimane da fare in termine di sviluppo e completamento delle previste strategie settoriali.

L'obiettivo generale del progetto consiste nella implementazione del complesso delle azioni di natura pianificatoria, programmatica e gestionale del settore, con il fine di perseguire gli obiettivi primari di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale, aumentare la redditività dell'economia rurale, mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne. attenzione alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, all'assetto idrogeologico dei suoli, alla gestione selvicolturale attiva delle superfici, alla valorizzazione della multifunzionalità delle aree agroforestali, alla valorizzazione delle vocazioni produttive, tutela fitosanitaria, certificazioni forestali. Occorre altresì sottolineare quanto questo rilevante patrimonio ambientale della nostra regione costituisca un cospicuo capitale in termini di carbonio atmosferico immagazzinato (carbon-sink), la cui salvaguardia e ulteriore aumento rappresenta un più generale obiettivo primario delle politiche ambientali regionali.

Parte integrante del successo delle strategie indicate dovevano concretizzarsi nella ridefinizione del ruolo e della forma organizzativa dell'Ente Foreste Sardegna, che nel 2016 è stato trasformato in "Agenzia" al fine di rispondere in termini più efficaci e innovati alle grandi sfide della tutela ambientale e dello sviluppo economico delle foreste dell' Isola territorio (gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica) attuando un nuovo modello organizzativo.

Il PFAR ha definito 25 ambiti di pianificazione territoriale vasta chiamati "distretti forestali". I distretti sono costituiti da aggregazioni di territori comunali accomunati da omogeneità fisiografica, vegetazionale e culturale.

Una delle azioni del Piano è finalizzata alla realizzazione della cartografia tematica forestale con base omogenea, coerente e sincronica per l'intero territorio regionale, rilevante per la pianificazione di settore, per la prevenzione incendi, per la pianificazione paesaggistica.

La Regione Sardegna detiene un rilevante patrimonio forestale di sugherete, pure e miste e pascoli arborati, di circa 150.000 ettari. Il comparto sughericolo sardo attraversa oggi una grave crisi e uno degli aspetti sui quali occorre concentrare l'indirizzo politico-programmatico è relativo alla pianificazione della produzione primaria di sughero di qualità mediante investimenti per le cure selvicolturali finalizzate al recupero delle sugherete degradate o in stato di abbandono colturale, tali da consentire la produzione controllata di sughero di qualità elevata e certificata.

Le condizioni sanitarie dei boschi sardi sono da circa un ventennio in uno stato di progressivo peggioramento per una serie di complessi fenomeni di deperimento legati alle condizioni di gestione colturale e incuria del bosco, agli incendi boschivi, alla fruizione intensiva, ai cambiamenti climatici che hanno portato a un incremento delle temperature medie e modificato il regime delle precipitazioni. In queste condizioni di stress le piante si predispongono molto più facilmente agli attacchi di parassiti, funghi e insetti che accelerano le condizioni di degrado vegetativo fino a determinarne il completo disseccamento.

La Regione Sardegna ha definito diversi strumenti concentrati sull'aspetto della lotta fitosanitaria per la difesa delle piante forestali dalle infestazioni entomologiche e dalle malattie.

La Regione nel corso del 2012 ha deliberato l'istituzione dell'Organismo Ufficiale ed è stata istituita una Commissione tecnica diretta dall'Assessorato Ambiente che promuove la costituzione e avvio dei procedimenti ed elabora le proposte applicative. L'Obiettivo dell'Azione si concentra sulla messa a regime del sistema di certificazioni delle produzioni vivaistiche.

E' previsto inoltre un Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee già avviato nel 2012 finalizzato al recupero gestionale di un vasto patrimonio costiero di pinete che rivestono un importante significato paesaggistico e turistico-ricreativo.

La gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle aree agricole, oltre a garantire tutela e presidio del territorio, fornitura di beni e servizi pubblici e benefici ambientali, rappresenta un'importante opportunità per le aziende, le organizzazioni e gli individui che intendono intraprendere un processo di gestione sostenibile del territorio. L'economia a basse emissioni di carbonio, come richiesto dalla Strategia UE 2020, punta infatti a facilitare investimenti privati e pubblici nella gestione delle foreste e dei terreni agricoli, nella creazione di nuove foreste e nell' aumento delle aree verdi.

È inoltre necessario tener conto del quadro normativo esistente in materia di indirizzo, vigilanza e controllo degli Enti regionali disegnato dalla L.R. n. 14/1995 e dalla legge regionale n. 8/2016 istitutiva dell'Agenzia Fo.Re.STAS, nonché dei vari atti di indirizzo politico che delineano la missione dell'Agenzia e ne orientano l'attività nei vari settori di intervento, tra le quali si richiamano le deliberazioni della Giunta regionale n. 50/17 del 16.12.2014 (Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della Peste Suina Africana in Sardegna (PSA), le D.G.R. n. 45/12 del 11.11.2014 e n. 45/4 del 15.9.2015 (Programma straordinario di interventi di pulizia degli alvei fluviali da vegetazione e materiali ingombranti, finalizzato a ridurre il rischio idraulico). Tali obiettivi sono stati successivamente integrati con la D.G.R. n. 27/1 del 6.6.2017 con la quale è stato approvato uno specifico atto di indirizzo all'Agenzia Fo.Re.STAS per l'applicazione di specifiche misure per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana (PSA) in Sardegna.

Con **Deliberazione N. 5/52 del 29.01.2019** la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e dell'art. 40 della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, ha impartito all'Agenzia le direttive in merito agli obiettivi generali e alle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia per l'anno 2019, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Viene ridefinita la programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli Enti che dei trasferimenti per attuazione di progetti, rimarcando la necessità di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.

Gli Assessori regionali competenti per materia, invece, avranno il compito di verificare la conformità dell'attività alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sulla base di tali indirizzi l'Agenzia, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n. 8/2016, predispone i programmi annuali e pluriennali, definisce gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Nell'assegnazione delle direttive per il 2019, la Regione tiene conto che, nel corso dell'annualità 2018, l'Agenzia Fo.Re.STAS, in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, che prevede lo sviluppo da parte delle P.A. del ciclo di gestione della performance, e della L.R. n. 24/2014, che ha introdotto nell'ordinamento regionale la valutazione della performance, con delibera dell'Amministratore unico n. 66 del 17.7.2018, ha approvato il Piano della Performance

2018-2020, tenendo conto degli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia con D.G.R. n. 15/17 del 21.3.2017, confermati per l'annualità 2018, degli obiettivi inseriti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale di Azioni positive.

Nella delibera, sulla base della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, si propone che le attività istituzionali dell'Agenzia Fo.Re.STAS vengano orientate, per l'annualità 2019, verso il raggiungimento delle seguenti priorità, ulteriormente specificate ed articolate in un'apposita tabella allegata alla deliberazione:

1. cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale;
2. difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile;
3. valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
4. promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale;
5. supporto all'azione di contrasto e eradicazione della peste suina africana;
6. valutazione dell'efficacia delle politiche delegate;
7. riqualificazione del personale e valorizzazione delle competenze.

Tali obiettivi generali e priorità strategiche, dovranno assumersi a base dell'azione di programmazione annuale e pluriennale, e costituire il nucleo degli obiettivi strategici dell'Agenzia che, partendo dall'Amministratore unico e declinati nel Piano della Performance, commisurano il risultato per l'esercizio di riferimento, anche in funzione dell'applicazione dei correlati istituti economici premianti, dando mandato all'Agenzia FoReSTAS di adeguare il Piano della Performance 2018-2020, disponendo che il Piano, con i corrispettivi indicatori, abbia una struttura tale da consentire un monitoraggio delle attività ed una valutazione dei risultati in termini di efficienza.

DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Con il D.Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), recepito dall'articolo 2 della legge finanziaria regionale per il 2015, l'Agenzia adotta la nuova struttura di bilancio che prevede: l'entrata articolata in titoli, tipologie e categorie; la spesa articolata in missioni, programmi e, in conformità al disposto della D.G.R n. 19/23 del 28/4/2015, in azioni.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio pluriennale ha carattere autorizzatorio per la competenza del triennio considerato ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del citato decreto 118.

Le entrate dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per titoli e tipologie:

Titolo	Tipologia
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI
	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Le spese dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per missioni, programmi e azioni

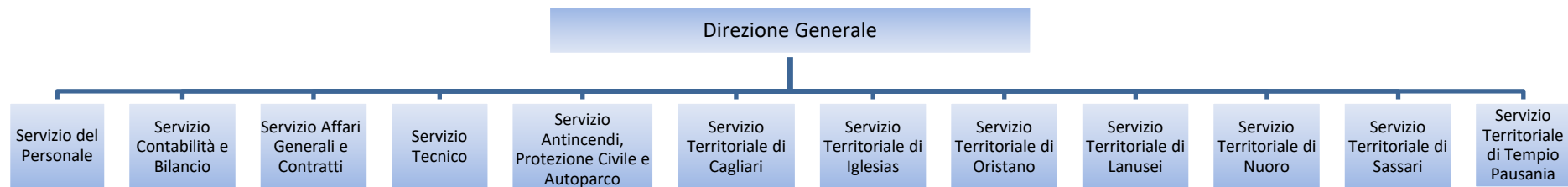
	Missione	Azione
	Programma	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	0101	Organi istituzionali
		010101 Organi Istituzionali
		010102 Organi di Controllo
	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		010501 (vuoto)
		010502 Gestione e Manutenzione Beni
	0106	Ufficio tecnico
		010601 Infrastrutture
	0108	Statistica e sistemi informativi
		010801 Innovazione Tecnologica
	0110	Risorse umane
		011001 Personale
		011002 Formazione e Premialità
		011003 Prevenzione e Sicurezza del Lavoro

	0111	Altri servizi generali
	011101	Collaborazioni
	011102	Promozione
	011103	Spese di Funzionamento
	011104	Affari Generali, Contenzioso e Legale
	011105	Attività generali e di gestione finanziaria
	011106	Altre spese n.a.c.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	0901	Difesa del suolo
	090101	Difesa del Suolo
	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	090201	Assistenza tecnica a terzi per recupero ambientale
	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	090501	Forestazione
	090502	Vivaistica
	090503	Promozione dell'attività di Allevamento e Diffusione Faunistica
	090504	Lotta Fitosanitaria
	090505	Valorizzazione economica dei beni dell'Ente
	090506	Educazione Ambientale
	090507	Personale
	090508	Formazione e Premialità
	090509	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente
	090901	Difesa del Suolo finanziata con fondi comunitari
11	Soccorso civile	
	1101	Sistema di protezione civile

	110101	Antincendi
	110102	Protezione Civile
	110103	Personale
	110104	Formazione e Premialità
	110105	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
14	Sviluppo economico e competitività	
	1403	Ricerca e innovazione
	140301	Ricerca
	140302	Innovazione tecnologica finalizzata alla ricerca
	140303	Assistenza Tecnica a Terzi
20	Fondi e accantonamenti	
	2001	Fondo di riserva
	200101	Fondi di riserva spese obbligatorie e impreviste
	2003	Altri fondi
	200301	Altri fondi
50	Debito pubblico	
	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	500101	Interessi su mutui
	5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	500201	Mutui
99	Servizi per conto terzi	
	9901	Servizi per conto terzi e partite di giro
	990101	Partite di giro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La delibera dell'Amministratore Unico n. 101 del 16/10/2018 ha modificato la struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, passando alla seguente articolazione:



PERSONALE

La consistenza organica al 31/12/2018 è la seguente:

	totale direzione generale	Cagliari	Nuoro	Lanusei	Oristano	Sassari	Tempio	Iglesias	Totale Servizi territoriali	Totale persone DG + Servizi Territoriali	Totale in unità lavorative annue
Dirigenti	7	1	1	1	1			1	5	12	12
Quadri	25	11	14	8	7	10	7	3	60	85	85
Impiegati	53	39	56	26	37	62	29	17	266	319	319

OTI	24	646	708	530	436	627	549	200	3696	3720	3720
O.T.D. - A.I.B.		35	22	41	67	11	5	28	209	209	104,5
OTD		22	367	418	241		2	11	1061	1061	530,5
Trimestrali						80	129		209	209	52,25
Totali	109	754	1.168	1024	789	790	721	260	5.506	5.615	4.823,25

O.T.I.: Operai a Tempo Indeterminato

O.T.D.: Operai a Tempo Determinato

O.T.D.-AIB: Operai a Tempo Determinato Antincendio Boschivo

Il dato comprende il personale a tempo indeterminato presente il 31/12/2018 esclusi i cessati il 31/12/2018. La tabella include il personale in assegnazione temporanea o comando presso altre amministrazioni.

Il dato dei dirigenti presenti presso la DG include il Direttore Generale e tre dirigenti in comando esterno.

Per quanto riguarda gli operai trimestrali del Servizio Territoriale di Tempio, i rapporti di lavoro considerati sono solo quelli attivati nel corso dell'anno, che per ragioni dovute al CSL e non all'Agenzia, sono stati 129 anziché 172.

Per quanto riguarda gli operai semestrali sono stati considerati il numero dei contratti attivati nel corso dell'anno.

SPESE PER IL PERSONALE

Con Deliberazione N. 61/31 del 18.12.2018 avente ad oggetto "Stato dell'attuazione Legge Regionale 19 novembre 2018, n. 43 "Norme in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia Fo.Re.STAS" il comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale citata (che introduce l'articolo 48 bis nella legge regionale n. 8/2016), si prevede che "i dipendenti dell'Agenzia in servizio, assunti a tempo indeterminato, siano inseriti nel comparto unico di contrattazione collettiva regionale dalla data di adozione di una compiuta disciplina contrattuale coerente con le attività e con le tipologie lavorative del personale medesimo".

Prevedendo l'estensione a tali lavoratori del comparto unico di contrattazione regionale, la citata disposizione si inserisce nel vigente ambito di disciplina che la legge regionale n. 31 del 1998 definisce per l'inquadramento dei dipendenti regionali. Tale disposizione introduce nel comparto un numero di nuovi lavoratori

(quelli del comparto di sistemazione idraulico-forestale) che raddoppia, sostanzialmente, il numero dei lavoratori la cui disciplina del rapporto di lavoro è attualmente regolata nel comparto unico regionale di contrattazione.

Il comma 3 dello stesso articolo 2 (art. 48 bis) prevedeva che la contrattazione di cui al comma 1 venisse avviata entro il 31 dicembre 2018.

È stato dato avvio, inizialmente, alle procedure di individuazione e definizione delle rappresentanze sindacali che devono essere convocate in sede di contrattazione. Tali procedure sono, infatti, necessarie e propedeutiche alla fase di contrattazione vera e propria ai sensi degli articoli 60 e ss. della L.R. n. 31/1998.

La Giunta ha infatti conferito espresso mandato al CORAN per accertare i criteri per la misurazione della rappresentatività sindacale e individuare, conseguentemente, le organizzazioni sindacali titolari della contrattazione. La corretta individuazione dei soggetti trattanti, costituisce il presupposto indispensabile perché la Giunta possa impartire gli indirizzi per l'avvio della contrattazione.

Con propria nota del 12.12.2018, il CORAN, rappresentando l'assoluta novità introdotta dalla disposizione citata, ha evidenziato alcune criticità interpretative, trattandosi di procedure ancora oggi sconosciute alla contrattazione regionale e nazionale. Il Comitato ritiene, infatti, che “il contratto collettivo al quale la L.R. n. 43/2018 fa riferimento sia un vero e proprio contratto collettivo d'ingresso” che, come tale, “non può prescindere dall'applicazione dei criteri di misurazione della rappresentatività indicati dall'art. 60 della L.R. n. 31/1998”.

In tale prospettiva, l'inserimento dei lavoratori di Fo.Re.STAS nel comparto di contrattazione regionale può produrre un mutamento del quadro sindacale, la cui libertà organizzativa è garantita dall'art. 39 della Costituzione.

A garanzia della legittimità dell'intera procedura contrattuale è previsto l'avvio di una necessaria fase preliminare propedeutica alla contrattazione, posto che la rappresentanza sindacale deve essere garantita a tutti i potenziali destinatari del redigendo contratto. Anche ai lavoratori di Fo.Re.STAS, quindi, deve essere estesa la garanzia di libertà sindacale di cui al primo comma dell'art. 39 della Costituzione per la scelta dell'organizzazione sindacale dalla quale farsi rappresentare nel nuovo contesto del comparto unico regionale.

I sindacati confederali interessati sono stati convocati per verificare gli elementi relativi alle modalità di delega accertabili rispetto alle loro categorie.

Con la citata delibera n. 61/31 del 18.12.2018 viene dato mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione a porre in essere gli atti necessari all'attuazione alla legge regionale n. 43 del 19 novembre 2018.

Con la legge regionale 11 febbraio 2019 n. 6 sono state apportate modifiche alle leggi regionali n.8 del 2016 e n.43 del 2018 in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia.

Il Servizio Personale ha quantificato la somma per il reclutamento del personale da effettuare a decorrere dal 2019, contenute nell'allegato 8 del Piano del fabbisogno 2018-2020 approvato con deliberazione n. 126 del 07/12/2018, al netto del costo previsto per l'estensione a sette mesi del contratto di lavoro degli OTD, fabbisogno stanziato nei competenti capitoli di spesa. Per l'annualità 2021 ha previsto un importo uguale a quello del 2020, inteso come costo a regime dell'attuazione del piano approvato.

Complessivamente la spesa prevista nel 2019 per il personale (compreso il piano di reclutamento) è pari ad euro 157.574.514, con un'incidenza del 92% sul totale della spesa corrente pari a 171.304.754, al netto delle spese correnti correlate all'entrata. Per avere un quadro completo del peso della spesa del personale sulla spesa corrente andrebbe sommata la spesa per gli accertamenti sanitari, per i dispositivi di protezione individuale, per gli indumenti da lavoro e per la formazione (2.538.000 complessivi); si arriverebbe così ad un totale di euro 160.112.514, con un'incidenza delle spese del personale complessive sul totale della spesa corrente come sopra quantificata pari al 93,5%. Si registrano percentuali analoghe per gli esercizi 2019 e 2020.

A partire dall'esercizio 2018, così come richiesto dall'art. 14 D.Lgs. 118/2011 si è proceduto a ripartire le spese di personale latamente intese (comprehensive di retribuzioni, oneri previdenziali e assistenziali, formazione, vestiario e DPI, sorveglianza sanitaria) fra le diverse missioni e programmi, sulla base di una stima della quota parte di risorse umane impegnate nelle attività assegnate alla competenza dell'Agenzia afferenti ai vari programmi.

Gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle retribuzioni sono stati definiti tenendo conto delle cessazioni dal servizio previste. Le previsioni di spesa per straordinari e trasferte del personale operaio e impiegatizio sono stabili rispetto all'ultimo bilancio approvato.

La quota del TFR di competenza per gli operai a tempo indeterminato è stata allocata in un apposito fondo per ciascuno degli anni in bilancio.

Il bilancio triennale prevede inoltre un apposito fondo per il reclutamento, che fornisce copertura finanziaria al Piano triennale del fabbisogno di personale approvato con delibera dell'Amministratore Unico n. 126 del 7/12/2018, tenendo conto dei tempi prevedibili per la conclusione delle procedure.

CONTABILIZZAZIONE DELLE RETRIBUZIONI DEI DIPENDENTI IMPIEGATI IN PROGETTI SPECIFICI.

La modalità di contabilizzazione delle spese del personale impiegato in progetti speciali (Programmi comunitari, Sentieristica, ecc.), avviata nel 2009, prevede l'imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e non ai capitoli riguardanti i singoli progetti. Solo a seguito della rendicontazione delle spese del personale su tali progetti l'importo delle retribuzioni sarà recuperato con un riversamento in conto entrata nel bilancio dell'Agenzia.

RISORSE FINANZIARIE

Il quadro finanziario di riferimento del Bilancio pluriennale dell'Agenzia, in cui sono individuate le principali risorse specificatamente attribuite per l'assolvimento dei propri scopi istituzionali, è delineato dai seguenti documenti:

1. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale 2019-2021, approvato ai sensi dell'art. 36 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente", Programma 5 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" è dedicata una percentuale del 16% delle risorse destinate alla Missione pari ad Euro 107.029.840;
2. la Legge di stabilità 2019 della Regione Sardegna, approvata con legge regionale n. 48 del 28/12/2018;
3. il Bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Sardegna, approvato con la legge regionale n. 49 del 28/12/2018;
4. la delibera regionale n. 1/5 del 08/01/2019, di approvazione del Bilancio Tecnico di Accompagnamento (con il quale le entrate del Bilancio pluriennale 2018-2021 vengono ripartite in titoli, tipologie e categorie e le relative spese in missioni, programmi e macroaggregati) e del Bilancio Finanziario Generale (nel quale sono elencati i capitoli di entrata e di spesa).

Nel Bilancio Finanziario Generale regionale, approvato con la delibera regionale n.1/5 del 8 gennaio 2019, viene previsto il capitolo SC04.1918, relativo al Contributo annuo all'Agenzia per il perseguimento dei propri compiti istituzionali pari ad Euro 170.722.543,11 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021

Il contributo è comprensivo delle quote assegnate per l'attuazione del programma "LavoRas" stabilite in euro 1.190.000 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 (articolo 23, L.R. 28 dicembre 2018, n. 48), della quota a regime per l'adeguamento al CCNL del personale dirigente e non dirigente, con il quale è stata

data attuazione ai Contratti Integrativi Regionali del Lavoro 2018-2020 dell'Agenzia Fo.Re.STAS pari a Euro 2.861.986,83, della quota di Euro 350.000,00 da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli di cui alla Legge regionale n.44 del 1976, che abbiano cessato il contratto di affitto alla data del 31 ottobre 2018, quale indennità sui miglioramenti eseguiti sui fondi.

L'Agenzia Fo.Re.STAS per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla L.R. 8/2016 e dalle altre norme regionali, avrà a disposizione Euro 2.374.443,72 in meno rispetto all'anno 2018, pertanto nella predisposizione del Bilancio di previsione 2019-2021 è stato necessario effettuare dei tagli alle spese, rispetto ai fabbisogni finanziari della programmazione, nell'auspicio che le risorse vengano reintegrate e si possa procedere con successiva variazione di bilancio.

Per evidenziare l'andamento del contributo negli anni, di seguito sono riportati sinteticamente gli importi dal 2009 al corrente esercizio finanziario, al netto dell'assegnazione per gli incrementi retributivi, del programma "LavoRas" e della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli:

Anno	Contributo ordinario	Aliquota IRAP	Differenza rispetto al contributo 2019
2009	177.950.000,00	8,5	+11.629.443,72
2010	180.000.000,00	8,5	+13.679.443,72
2011	178.500.000,00	8,5	+12.179.443,72
2012	177.000.000,00	8,5	+10.679.443,72
2013	163.700.000,00	2.55	-2.620.556,28
2014	161.000.000,00	2.55	-5.320.556,28
2015	160.695.000,00	8,5	-5.625.556,28
2016	160.695.000,00	8,5	-5.625.556,28
2017	168.695.000,00	8,5	+2.374.443,72
2018	168.695.000,00	8,5	+2.374.443,72
2019	166.320.556,28	8,5	

Si evidenzia il forte calo del contributo negli anni 2013 e 2014 (evidenziato nel grafico che segue) dovuto allo sgravio del 70% dell'aliquota IRAP, confermato per il 2015 e per il 2016, nonostante il ripristino dell'aliquota ordinaria dell'imposta.

Nel 2018 l'assegnazione iniziale era pari ad Euro 169.495.000,00 mentre la previsione definitiva è risultata pari ad Euro 174.770.087,09, di cui Euro 4.913.579,34 è relativo ai fondi del CCNL dei dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS per l'annualità 2018, costituita da Euro 2.861.986,83 a titolo di quota del contributo annuo a regime, la differenza è relativa invece agli arretrati degli anni precedenti.

È opportuno ricordare che con deliberazione n. 28/18 del 5 giugno 2018 la Giunta Regionale aveva disposto l'incremento del capitolo in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente SC04.1918 relativo al contributo di funzionamento dell'Agenzia, al fine di dare attuazione al Contratto Integrativo Regionale del Lavoro 2018-2020 per il personale dirigente, sottoscritto il 9 aprile 2018.

Con nota n. 14637 del 2 luglio 2018 l'Assessorato ha trasmesso la determinazione n. 425 del 26 giugno 2018 con la quale ha assunto l'impegno a favore dell'Agenzia per le annualità 2018, 2019 e 2020, pari a complessivi Euro 416.593,97, che risultano presenti nel Bilancio regionale 2019-2021.

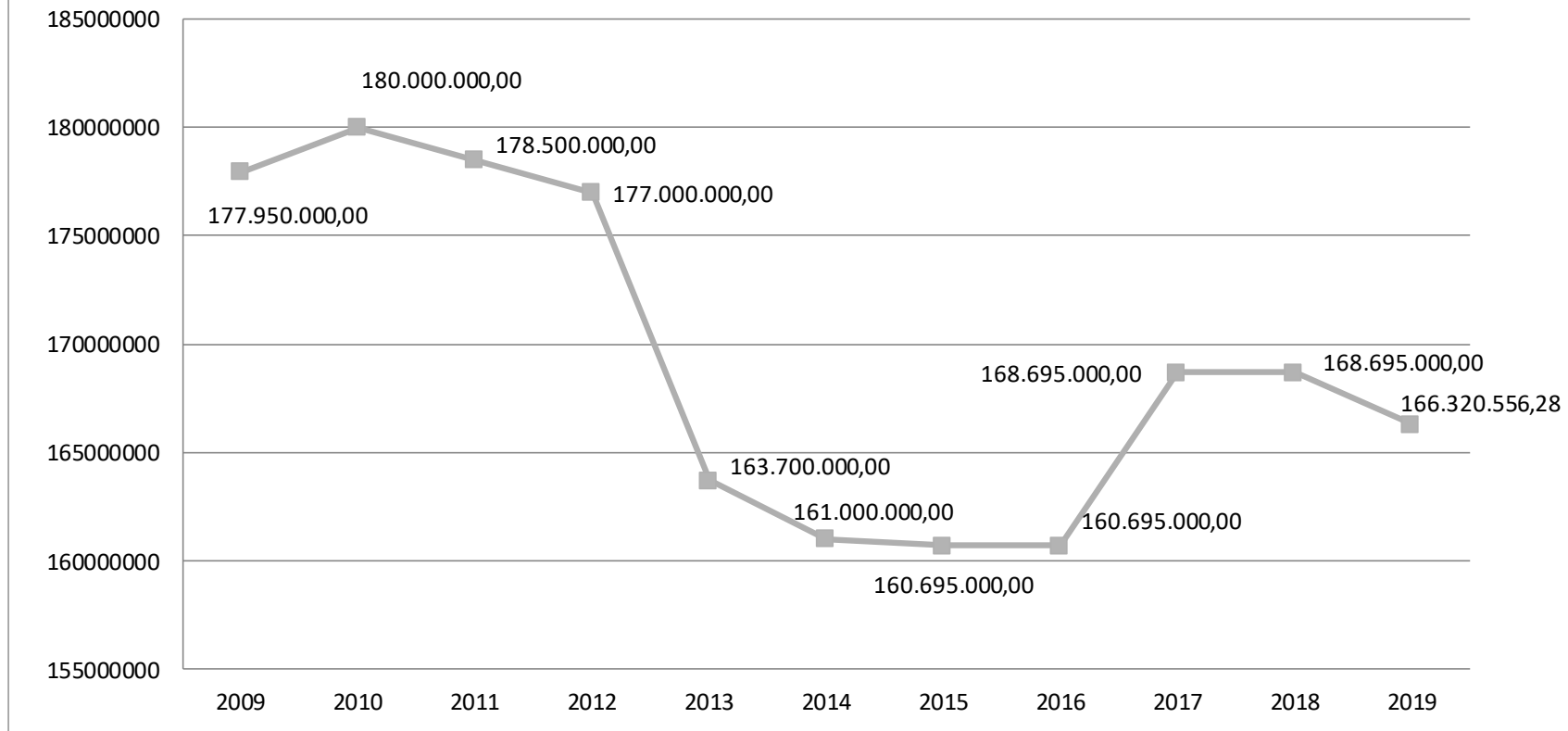
Per dare attuazione al Contratto Integrativo Regionale del Lavoro 2018-2020 per il personale non dirigente, sottoscritto dal CORAN e dalle Organizzazioni Sindacali in data 11 settembre 2018, invece, con deliberazione n. 49/27 del 9 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha disposto l'incremento del capitolo in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente SC04.1918 relativo al contributo di funzionamento dell'Agenzia.

Con nota n. 23450 del 7 novembre 2018 l'Assessorato ha trasmesso la determinazione n. 784 del 26 ottobre 2018 con la quale ha assunto l'impegno a favore dell'Agenzia per l'annualità 2018 pari ad Euro 4.913.579,34, per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, pari ad Euro 2.834.443,72.

Mentre l'annualità 2018 risulta già incassata, risulta non prevista nel Bilancio regionale 2019-2021, la somma già assegnata dall'Assessorato all'Ambiente per gli esercizi, 2019 e 2020 per gli incrementi a regime IPCA dei dipendenti non dirigenti.

Per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art.10 comma 4 della legge regionale 28 dicembre 2018 n.48 "Legge di stabilità 2019", è previsto il Fondo da ripartire per gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva per il personale e per il personale dirigente dell'Agenzia Fo.Re.STAS, pari ad Euro 2.739.000,00 per il 2019, Euro 3.315.000,00 per il 2020 ed Euro 3.850.000,00 per il 2021.

Contributo Ente Foreste/Agenzia FoReSTAS 2009-2019



Il contributo del 2018 è indicato al netto dell'assegnazione per il programma "LavoRas".

Il contributo del 2019 è indicato al netto degli incrementi retributivi, dell'assegnazione per il programma "LavoRas" e della quota da destinare a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 determinato con l'approvazione del Rendiconto 2017 dell'Agenzia, è pari ad Euro 113.265.819,08, di cui 12.178.841,50 costituisce la quota complessivamente vincolata, Euro 11.913.465,93 costituisce la quota vincolata da trasferimenti ed Euro 265.375,57 la quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Agenzia per acquisti e interventi appositamente indicati negli allegati al Rendiconto.

La parte accantonata dell'Avanzo di amministrazione 2017 risulta invece pari ad Euro 101.086.977,58, di cui Euro 6.187,28 è relativa al FCDE, Euro 200.000.00 al Fondo residui perenti, Euro 17.580.841,26 è invece relativa al Fondo contenzioso.

La quota accantonata al Fondo contenzioso, con l'ultima variazione al Bilancio 2018 (DAU 121 del 30.11.2018), viene ridotta della quota relativa al Fondo dei residui perenti, pari ad Euro 950.000,00, pertanto lo stesso diventa pari ad Euro 16.630.841,26.

AVANZO VINCOLATO PRESUNTO

Al bilancio di previsione 2019-2021 non è stato applicato il risultato di amministrazione presunto. Il risultato di amministrazione verrà applicato a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo, pertanto non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura.

DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Nel Bilancio triennale 2019-2021 non sono state previste quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, come stabilito nella delibera che approva il piano di rientro in quote costanti annuali di euro 650.000,00 (delibera n. 87 del 19 ottobre 2017 dell'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestas), in quanto non ne sussistono le condizioni.

I risultati di amministrazione degli ultimi esercizi sono stati infatti i seguenti:

Anno 2015 disavanzo di amministrazione Euro – 15.790.464,32
 Anno 2016 avanzo di amministrazione Euro 5.326.232,28
 Anno 2017 avanzo di amministrazione Euro 15.580.841,26

GESTIONE FINANZIARIA		2015	2016	2017
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	23.876.855,66	40.823.476,64	21.369.450,40
Riscossioni	+	214.551.189,59	174.710.295,31	218.095.584,11
Pagamenti	-	197.604.568,61	194.164.321,55	199.251.286,38
Fondo di cassa finale (31/12)	=	40.823.476,64	21.369.450,40	40.213.748,13
Residui attivi	+	89.451.000,67	126.627.684,91	112.288.413,88
Residui passivi	-	28.832.096,21	44.351.741,64	39.095.201,84
Fondo Pluriennale vincolato		7.011.054,47	572.361,10	141.141,09
Risultato di amministrazione	=	94.431.326,63	103.073.032,57	113.265.819,08
Parte accantonata		82.100.654,58	83.490.554,81	101.086.977,58
Parte vincolata		23.884.623,04	14.256.245,48	12.178.841,50
Parte destinata agli investimenti		4.236.513,33	0,00	0,00
Totale parte disponibile		-15.790.464,32	5.326.232,28	0,00

PATRIMONIO DELL'AGENZIA

A seguito della L.R. 8/2016 (art 16) la Regione è subentrata nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999, che viene gestito dall'Agenzia a titolo di comodato d'uso.

La legge prevedeva che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore, l'Agenzia trasmettesse all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili di cui sopra. Con nota prot. n° 6108 del 3/08/2017 la Direzione generale di Fo.Re.STAS, ha inviato i suddetti elenchi.

In base all'art. 17 della LR 8, l'Agenzia, era inoltre tenuta a redigere l'elenco dei terreni sottoposti a occupazione temporanea ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923. L'elenco è stato trasmesso al Corpo forestale e di vigilanza ambientale con nota prot. n° 6107 del 3/08/2016.

Il CFVA è tenuto a individuare i terreni da restituire ai legittimi proprietari previa dichiarazione di avvenuta esecuzione delle opere di rimboschimento e rinsaldamento dei terreni e previo collaudo e redazione dei piani di coltura, ai sensi dell'articolo 54 del regio decreto n. 3267 del 1923. Successivamente l'Agenzia curerà la restituzione dei terreni ai proprietari.

Nelle more del completamento della procedura, attualmente in corso, resta dovuta l'indennità di occupazione temporanea.

Con Delibera regionale 61/38 del 18/12/2018 avente ad oggetto "Patrimonio forestale della Regione. Individuazione di un primo lotto di beni non funzionale all'attività dell'Agenzia Fo.Re.STAS" l'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 e la determinazione della Direzione generale dell'Ambiente prot. n. 17727 Rep. n. 446 del 19 settembre 2016, con la quale è istituito, presso la stessa Direzione generale, il Tavolo Tecnico per l'attuazione degli adempimenti previsti nella stessa legge forestale regionale, costituito da referenti della stessa Direzione generale, delle Direzioni generali del Corpo Forestale e di V. A. e della Agenzia Fo.Re.STAS, coordinato dal Direttore del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Nella delibera vengono definite le procedure la riconsegna dei terreni in occupazione temporanea prevedendo una razionale operazione di riordino delle procedure autorizzative in materia di trasformazione del bosco, ricordando le disposizioni contenute nell'art.16 della legge, rubricato "Patrimonio forestale della Regione" secondo cui:

- la Regione, a decorrere dall'entrata in vigore della legge, succede nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999;
- l'Agenzia trasmette all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili. L'elenco, convalidato con specifico atto dell'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio, costituisce titolo ai fini della trascrizione nella Conservatoria dei registri immobiliari;
- la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente:
 - a) individua tra i beni di cui al comma 1 e i restanti beni di proprietà regionale già gestiti dal soppresso Ente foreste della Sardegna, quelli del patrimonio della Regione funzionali alle attività dell'Agenzia;
 - b) definisce il titolo giuridico sulla base del quale affidare all'Agenzia i beni immobili funzionali alle
 - c) proprie attività di istituto;
- nelle more del completamento della procedura, il patrimonio è gestito a titolo di comodato d'uso dall'Agenzia.

Considerata la numerosità dei beni immobili costituenti il corposo elenco oggetto di riordino catastale e valutazione, è stato argomento di discussione in seno al Tavolo tecnico la definizione di uno schema procedurale semplificato e rigoroso per l'avvio attuativo del dispositivo, tenutosi in data 22 novembre 2018.

E' emersa la necessità di procedere per lotti funzionali di beni immobili, riferibili alle attuali Unità Forestali Gestionali individuabili all'interno dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Fo.Re.STAS, provvedendo prioritariamente a compilare liste di beni ritenuti dalla stessa Agenzia, con motivate argomentazioni, non funzionali alle proprie attività, per poi trasmetterle di volta in volta, agli uffici competenti della Direzione generale dell'Ambiente e degli Enti locali e Finanze, per le attestazioni di propria competenza, sentito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V. A.

A fronte di una prima lista di beni comunicata dalla Direzione Generale dell'Agenzia Fo.Re.STAS, appartenenti al Complesso forestale Marganai, interno all'ambito di competenza del Servizio territoriale di Iglesias, dichiarati dalla stessa Agenzia non funzionali alle proprie attività, acquisito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V.A., gli uffici della Direzione generale dell'Ambiente attestano pertanto la non funzionalità dei sopra citati beni.

Viene approvato il primo elenco dei beni non funzionali, sottoponendo la delibera all'attenzione degli Uffici competenti della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per i provvedimenti di competenza.

Con Delibera regionale n. 9/41 del 22 febbraio 2019 vengono stabilite le direttive in materia di gestione e custodia dei terreni del Monte dei Pascoli di cui alla legge regionale n. 44 del 6.9.1976 oggetto dei contratti d'affitto nei confronti della Cooperativa "Is Truiscus" e della "Società Mediterranea '94 Coop. a R.L.", rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale a causa della restituzione anticipata da parte delle aziende affittuarie, vengano affidati in gestione e custodia all'Agenzia Fo.Re.STAS in conformità ai fini istituzionali dell'Agenzia stessa, nelle more di un nuovo affidamento nelle forme consentite dalla legge o fino all'individuazione di una eventuale differente destinazione d'uso.

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA NEL PLURIENNALE	2019	2020	2021
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	144.382,81	86.500,00	0,00
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	84.000,00	30.000,00	0,00
TITOLO 0 AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	175.542.171,46	175.726.507,34	175.091.266,93
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	174.411.195,30	174.037.543,11	174.652.481,38
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	20.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.110.976,16	1.688.964,23	438.785,55
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.009.540,98	10.647.000,00	10.400.000,00
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.543.540,98	1.396.000,00	1.396.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	148.000,00	148.000,00	148.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	9.318.000,00	9.103.000,00	8.856.000,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.742.880,00	1.751.000,00	751.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.742.880,00	1.751.000,00	751.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	46.900.000,00	46.900.000,00	46.900.000,00
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	46.400.000,00	46.400.000,00	46.400.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	500.000,00	500.000,00	500.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA NEL PLURIENNALE	2019	2020	2021
MISSIONE 0 DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
Programma 00Disavanzo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.491.206,21	46.134.246,36	46.931.375,02
Programma 01 Organi istituzionali	267.000,00	237.000,00	237.000,00
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	964.222,50	1.026.690,00	1.076.690,00
Programma 06 Ufficio tecnico	1.507.000,00	2.096.500,00	2.287.500,00
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	604.809,56	499.850,45	447.979,11
Programma 10 Risorse umane	31.952.514,15	32.123.125,91	32.769.125,91
Programma 11 Altri servizi generali	10.195.660,00	10.151.080,00	10.113.080,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95.474.847,06	93.453.790,34	92.856.375,34
Programma 01Difesa del suolo	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma 02Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Programma 05Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	91.739.010,71	90.814.059,73	90.214.059,73
Programma 09Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	92.895.015,71	91.857.559,73	90.224.059,73
MISSIONE 11Soccorso civile	48.155.600,00	47.080.000,00	47.147.000,00
Programma 01Sistema di protezione civile	48.155.600,00	47.080.000,00	47.147.000,00
MISSIONE 14Sviluppo economico e competitività	1.296.976,16	1.839.964,23	669.723,82
Programma 03Ricerca e innovazione	1.296.976,16	1.839.964,23	669.723,82

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.604.177,17	1.249.237,02	1.249.608,36
Programma 01Fondo di riserva	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Programma 02Fondo svalutazione crediti	76.850,00	76.850,00	76.850,00
Programma 03Altri fondi	1.027.327,17	672.387,02	672.758,36
 MISSIONE 50 Debito pubblico	 80.000,00	 80.000,00	 20.500,00
Programma 01Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	7.000,00	4.500,00	2.000,00
Programma 02Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	73.000,00	75.500,00	18.500,00
 MISSIONE 99Servizi per conto terzi	 46.900.000,00	 46.900.000,00	 46.900.000,00
Programma 01Servizi per conto terzi e partite di giro	46.900.000,00	46.900.000,00	46.900.000,00

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di difficile esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni delle spese e delle entrate di bilancio sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico dei flussi finanziari registrati nella contabilità dell'Agenzai, degli obiettivi strategici e generali delineati negli altri strumenti di programmazione finanziaria nazionale, regionale e dell'Agenzia, secondo i principi generali di redazione del Bilancio di cui all'allegato n.1 del D.Lgs.118/2011, in particolare quelli di congruità, veridicità, correttezza, attendibilità e prudenza.

In particolare si è tenuto conto delle risorse assegnate e dei relativi vincoli di spesa, di cui alla L.R. 1/2019 "Finanziaria regionale 2019" e della L.R. 2/2019 di approvazione del Bilancio della Regione Sardegna per il triennio 2019-2012 e dell'allegato tecnico relativo.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione le assegnazioni previste dalle leggi di bilancio della Regione Sardegna e dalla Legge di stabilità, e dalle leggi conseguenti. Le entrate dai proventi di alienazione dei prodotti forestali, sono state quantificate secondo il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, relativamente alle entrate a specifica destinazione, esse sono state valutate sulla base del cronoprogramma finanziario delle relative leggi di assegnazione, statali, regionali o comunitarie.

ENTRATE DI PARTICOLARE RILEVANZA

Tra le entrate di particolare rilevanza iscritte nel bilancio pluriennale si segnalano i seguenti finanziamenti a specifica destinazione:

- Il trasferimento a destinazione vincolata relativo al POR FESR 2014-2020 6.6.1 per la linea di intervento n. 3 destinato al programma "I sentieri di Fo.Re.STAS" disposto con Delibera di Giunta n. 45/24 del 2 agosto 2016. L'avvio del programma è stato previsto per il 2018, anno nel quale è stata incassata la somma di Euro 500.000,00, nel 2019 e nel 2020 è stato previsto uno stanziamento di euro 1.000.000 sia di parte entrata che di parte spesa.

Tale intervento consentirà il recupero del costo del personale impegnato nel progetto (con la modalità illustrata nel paragrafo precedente) a seguito di rendicontazione.

- Per il solo esercizio 2019 è stato previsto un finanziamento per un piano di formazione professionale in favore del personale Fo.Re.STAS, pari ad Euro 800.000,00 per l'anno 2019, che verrà programmato come finanziamento a specifica destinazione finanziato dalla Regione.
- Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 5 comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2018 n.48 "Legge di stabilità 2019", è prevista la spesa di Euro 1.000.000 in favore dell'Agenzia per l'acquisto di materiali, mezzi ed attrezzature connessi con la lotta alla Peste suina africana (PSA), ivi compreso quanto necessario per la realizzazione di aree sperimentali di finissaggio per il pascolo semibrado da affidare a terzi (missione 13 - programma 07), di cui Euro 900.000,00 per le spese di investimento ed Euro 100.000,00 per le spese correnti).
- Per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art.5 comma 41 della legge regionale 28 dicembre 2018 n.48 "Legge di stabilità 2019", è prevista la somma di Euro 750.000,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per l'acquisto ed il riassetto del parco mezzi dell'Agenzia, al fine di rafforzare il sistema di protezione civile regionale e delle sue componenti.
- Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 11 gennaio 2019 n.1 "Legge di semplificazione 2018", Euro 350.000,00 del contributo ordinario annuo dell'Agenzia Fo.Re.STAS, è destinato a favore degli affittuari dei terreni del Monte Pascoli di cui alla Legge regionale n.44 del 1976, che abbiano cessato il contratto di affitto alla data del 31 ottobre 2018, quale indennità sui miglioramenti eseguiti sui fondi.
- Per il triennio 2019-2021 è previsto il finanziamento, per il tramite dell' Autorità di gestione del Pro-gramma ENI CBC MED, del progetto "Cross border living laboratories for Agro-forestry" (LivingAgro) concernente la priorità A.2.1 "Sostenere il trasferimento tecnologico e la commercializzazione dei risultati della ricerca", che vede l'Agenzia Fo.Re.STAS ente capofila; il valore complessivo del progetto è di Euro 3.333.164,22, di cui Euro 3.253.225,94 finanziati dall' UE ed Euro 79.938,27 finanziati dallo Stato; Euro 799.897,12 verranno assegnati direttamente all'Agenzia, mentre la differenza dovrà essere trasferita agli altri Stati partner.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali manutenzioni automezzi, noleggi, utenze varie, ecc.), sia relativamente alle spese già imputate negli esercizi 2019, 2020 e 2021, o reimputate a seguito di riaccertamento, ovvero dichiarate esigibili nello stesso triennio;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di forestazione, sentieristica, ricerca e salvaguardia patrimonio boschivo e specie autoctone;
- delle richieste formulate dai vari responsabili dei servizi territoriali opportunamente coordinate dai servizi centrali, alla luce delle strategie di programmazione della spesa, delle risorse disponibili e delle scelte strategiche dell'amministrazione;
- rispetto dei limiti di spesa per esigenze di contenimento della spesa pubblica.

Le spese correnti del 2019 sono state ridotte nei casi in cui l'amministrazione ha individuato margini di razionalizzazione possibili, mentre sono stati incrementati i capitoli di spesa relativi alle manutenzioni e agli acquisti necessari per il funzionamento dell'Agenzia, le cui procedure di gara non sono andate a buon fine nell'anno precedente.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi (2016, 2017, 2018) la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, mentre dal 2019 l'accantonamento deve essere pari al 100% del risultato ottenuto applicando il criterio scelto.

Al fine di calcolare il livello di rischio associato a ciascuna tipologia di entrata, i crediti vengono classificati per "natura", che nell'Agenzia sono così individuate:

- trasferimenti e contributi da soggetti privati;
- proventi da alienazione di prodotti forestali;
- entrate da concessioni o da fitti;
- altre entrate.

Il principio contabile demanda poi al responsabile finanziario dell'Ente sia l'individuazione delle entrate sulle quali calcolare l'accantonamento, che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

CAPITOLO	2019	2020	2021
EC310.001	890.000,00	890.000,00	890.000,00
EC310.002	134.000,00	134.000,00	134.000,00
EC320.001	11.000,00	11.000,00	11.000,00
EC330.001	39.000,00	39.000,00	39.000,00
EC330.002	85.000,00	85.000,00	85.000,00
EC340.001	237.000,00	237.000,00	237.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 3010000	1.396.000,00	1.396.000,00	1.396.000,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto il metodo della Media Semplice calcolata per la tipologia dell'entrata valutata a rischio 30100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sul rapporto tra il totale accertato ed il totale incassato degli ultimi cinque rendiconti. La

percentuale di stanziamento accantonato al fondo è del 5,5%. Pertanto il fondo ammonta ad Euro 76.850 per il 2019, il 2020 ed il 2021. Si riporta di seguito la tabella di calcolo

ESERCIZIO	ACCERTATO C/COMPETENZA	VERSAMENTI C/COMPETENZA	VERSAMENTI C/RESIDUI	RAPPORTO	DIFFERENZA
2013	2.385.226,30	2.011.511,49	261.922,29	95,31%	
2014	1.996.999,45	1.742.515,99	248.991,05	99,72%	
2015	1.716.992,75	1.598.118,78		93,08%	
2016	1.483.163,34	1.292.353,74		87,13%	
2017	1.474.671,93	1.433.918,74		97,24%	
MEDIA				94,50%	5,50%

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 rendiconti (ante armonizzazione si considera anche l'incassato in residui) sulla tipologia a rischio 30100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza, rispetto alle spese correnti previste in bilancio, è pari allo 0,3% per il 2019, per il 2020 e per il 2021.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di Euro 95.853.981, pari al 40,6% delle spese finali previste in bilancio.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo TFR	4.000.000,00	4.000.000,00	4.165.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	727.327,17	672.387,02	672.758,36
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Altri fondi			
TOTALE	4.727.327,17	4.672.387,02	4.837.758,36

FONDO TFR

Il fondo Tfr accantonato al 31.12.2017 dai dati del consuntivo 2017 risulta pari ad Euro 83.299.954,04. Dai calcoli del Servizio Personale risulta un Tfr liquidato nel 2018 di Euro 3.930.543,48 e un totale debito verso i dipendenti al 31.12.2018 di Euro 83.873.697,32, che affluirà nella quota accantonata dall'avanzo di amministrazione 2018, di cui la quota accantonata nell'anno 2018 risulta pari a Euro 4.434.032,33.

La quota che è stato previsto di accantonare a titolo di Tfr nel Bilancio di previsione 2019-2021 è pari ad Euro 4.000.000,00 nell'esercizio 2019 e 2020 ed Euro 4.165.000,00 nell'esercizio 2021.

FONDO RISCHI PER LE SPESE LEGALI

Il fondo rischi per le spese legali è stato istituito nel 2017 sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Agenzia formatosi negli esercizi precedenti, in base al principio contabile 5.2 lettera h. Il fondo rischi spese legali è stato integrato di ulteriori risorse accantonate al fine di far fronte all'esito negativo del contenzioso in essere relativo all'applicazione del CCNL 2010-2012.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 l'ufficio contenzioso del Servizio AA.GG. ha effettuato una nuova ricognizione del contenzioso in corso, ai fini della valutazione del rischio di soccombenza e del presumibile onere da risarcimenti e oneri.

La quota accantonata al Fondo rischi ammonta ad Euro 727.327,17 per l'esercizio 2019, ad Euro 672.387,02 per il 2020 ed Euro 672.758,36 per il 2021, in aggiunta alla quota già accantonata per il Fondo rischi nell'Avanzo di amministrazione 2017, pari ad Euro 16.630.841,26, quota destinata ad aumentare per effetto dell'ulteriore accantonamento a seguito dell'approvazione dell'Avanzo di amministrazione 2018.

La quota del Fondo contenzioso derivante dalla valutazione del rischio di soccombenza delle cause in pendenza, ammonta ad Euro 3.638.761,16, la differenza costituisce la quota accantonata per far fronte all'eventuale esito negativo del contenzioso pendente, ovvero per finanziare un eventuale risoluzione extragiudiziale della controversia relativa all'applicazione del CCNL 2010-2012.

Fin dal bilancio 2013-2015 il contributo ordinario è stato ridotto di importo pari alla disapplicazione contrattuale, pertanto l'Agenzia ha dovuto accantonare, anno dopo anno, nell'Avanzo di amministrazione le risorse necessarie. L'eventuale esito negativo di tale contenzioso non è determinabile in maniera certa né nell'anno né nel quantum, e potrebbe eventualmente richiedere, per le motivazioni sopra indicate, un intervento straordinario da parte della RAS.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo riportate negli Allegati rispettivamente 1 e 6.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E RELATIVO UTILIZZO.

Secondo il punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al d. lgs. 118/2011, nella nota integrativa al Bilancio di previsione deve essere riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi.

Si rimanda all'Allegato L alla presente "Nota integrativa".

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON IL MARGINE CORRENTE.

Il Principio contabile n.16, allegato n. 1 al d.lgs. 118/2011 ed il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 punti dal 5.3.3. al 5.3.10, richiede che la copertura delle spese di investimento effettuata con ricorso al debito, risorse vincolate o in conto capitale o con il margine corrente, si congrua e veritiera, pertanto deve essere valutata alla luce dei seguenti criteri:

1. Spese di investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti, e delle entrate correnti che non hanno dato copertura agli impegni;
2. Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre anni rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.
3. Spese di investimento imputate ad esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente di cui ai punti 2 e 3 può essere effettuato solo a condizione che l'Ente non abbia conseguito un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi.

Negli ultimi due esercizi l'Agenzia ha conseguito un Avanzo di amministrazione.

Fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni relativi agli investimenti imputati agli esercizi successivi.

Il 2017 è stato rendicontato pertanto il margine corrente può essere utilizzato per la copertura degli investimenti pluriennali.

Nel Bilancio dell'Agenzia le spese di investimento non sono finanziate da mutuo, ma da entrate a specifica destinazione e per la differenza sono finanziate con il margine corrente, trovano copertura nel contributo ordinario di funzionamento dell'Agenzia e nelle altre entrate correnti, che non è pari ai saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio allegato al bilancio di previsione triennale.

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Relativamente agli investimenti inseriti in bilancio, sono stati istituiti i Fondi pluriennali vincolati in presenza dei relativi cronoprogrammi di spesa, che sono suscettibili di modifica in caso di ulteriori rimodulazioni dei cronoprogrammi delle opere.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non sussiste la fattispecie.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non sussiste la fattispecie.